



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

Palazzo di Giustizia – Viale Guidoni n. 61 – 50127 Firenze
tel. 055-483406 fax 055-461400
e-mail segreteria@ordineavvocatifirenze.eu

Prot. 2984

Firenze, 27 febbraio 2019

Ai Presidenti
degli Ordini Forensi della Toscana
SEDI

per conoscenza
Avv. Alberto Fabbri
SEDE

via mail

Riscontro la Vostra del 21 gennaio u.s. (che qui allego, unitamente alla delibera n. 9 del 9 gennaio 2019 del Consiglio dell'Ordine di Firenze da Voi criticata).

Le circostanze che hanno portato alla elezione dei componenti del C.N.F. per il nostro Distretto sono state esattamente e fedelmente ricordate nella parte espositiva e motivata della detta delibera; al contrario gravemente inesatta, oltre che fuorviante è la vostra rappresentazione degli accadimenti, laddove, contro il vero, assumete che “*nel corso della riunione (del 19.11.2018) alcuni Presidenti chiedevano all'Avv. Piero Graverini di presentare la propria candidatura*”.

E' vero, invece, che nella detta riunione Piero Melani Graverini ha presentato la propria candidatura precisando che era da considerarsi **solo come ipotesi unitaria ed unificante**, ricevendo il consenso immediato solo dei Presidenti degli Ordini di Pistoia, Grosseto e Siena (nonostante gli ultimi due Consigli avessero formalizzato in apposita delibera la candidatura, rispettivamente dei Collegi Rechichi e Mini, il che induce a ritenere che la candidatura in questione fosse già stata preannunciata ad alcuni soltanto dei componenti dell'UDOFT, prima ed al di fuori della riunione).

Nella successiva riunione del 3.12.2018, pur avendo i Presidenti dei COA di Firenze, Lucca, Pisa, Prato e Livorno dichiarato di non aderire alla autocandidatura dell'Avv. Piero Melani Graverini, quest'ultimo ha comunicato di volerla mantenerla ugualmente, anche solo come proposta “*di maggioranza*” giustificando la decisione con la sollecitazione che gli sarebbe stata fatta da alcuni Presidenti; con ciò confermandosi che le decisioni al riguardo sono state da parte di alcuni discusse ed assunte al di fuori dell'unica e legittima sede delle formali riunioni dell'UDOFT.

Il Consiglio dell'Ordine di Firenze ha deciso di dover sospendere la propria partecipazione ai lavori dell'UDOFT per protestare contro questa inaccettabile violazione delle regole del confronto collegiale e della trasparenza e contro i comportamenti tenuti dal Presidente dell'UDOFT che, dopo aver legittimamente e doverosamente ricercato una soluzione unitaria, avrebbe dovuto prendere atto del fallimento del suo tentativo e lasciare che la “*competizione elettorale*” si svolgesse così come era stato deciso (per Vostra serenità, Vi confermo che continuo a preferire l'assunzione a maggioranza di decisioni collegiali, piuttosto che ricercare necessariamente forzati unanimismi: è esattamente quello che ho richiesto contro la richiesta

di parte dei componenti dell'UDOFT, e del suo presidente *in primis*, di ricercare soluzioni unanimi già verificate come non percorribili).

Personalmente, confidavo che fossero rispettate le regole della trasparenza e della lealtà e che la "partita" si sarebbe giocata con un unico pallone e sull'unico campo dell'UDOFT; è evidente che mi sbagliavo. Tanto più che, con imperdonabile ingenuità, ho creduto alla parola datami dal Presidente dell'UDOFT che - per ben tre volte, anche in presenza di terzi - ha sempre categoricamente escluso la propria intenzione a candidarsi, manifestando invece il proprio apprezzamento per la candidatura di Gaetano Vicicone, del quale gli era ovviamente noto il curriculum istituzionale che non contemplava l'aver svolto l'incarico di Presidente COA.

Ricambio cordiali saluti.

Sergio Paparo


P.S. chiedo che questa mia sia pubblicata sui siti istituzionali dei COA sui quali è stata pubblicata la delibera del COA di Firenze e la Vostra del 21.01.2019

UNIONE DISTRETTUALE ORDINI FORENSI DELLA TOSCANA
p.sso CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI - Viale Guidoni 61 - 50127 FIRENZE
TEL.(055) 483406 - Telefax (055) 461400

CONSIGLIO DELL'ORDINE Avvocati di Firenze	
Data di arrivo	20 GEN. 2019
Prot. n.	14687

E p.c.

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Firenze

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Arezzo

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Grosseto

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Livorno

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Lucca

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Pisa

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Pistoia

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Prato

Al Consiglio dell'Ordine degli
Avvocati di Siena

Oggetto: delibera n. 9 adottata dal Consiglio dell'Ordine di Firenze relative alle elezioni del CNF nel distretto di Corte di Appello di Firenze

Spettabile Consiglio,

leggiamo con dispiacere e stupore il contenuto della delibera di cui in oggetto, che non tiene conto di fatti e circostanze che evidentemente non vi sono state prospettate.

Nella riunione distrettuale del 17/7/18 fu prospettato (solo come raccomandazione) che le eventuali candidature a componente del CNF sarebbero state valutate prima dai rispettivi Consigli dell'Ordine: l'UDOFI non aveva e non ha alcun potere né di limitare la presentazione di candidature singole a componenti del CNF né di influenzare la libera espressione di voto di ogni Consiglio.

Nella successiva riunione del 10/9/18 diversi Presidenti furono d'accordo nel ritenere che uno dei criteri da considerare da parte dei COA, in presenza di più candidature, fosse quello di privilegiare chi era o era stato presidente dell'Ordine, tenuto conto che con tale funzione aveva avuto conoscenza del funzionamento dell'Unione Distrettuale ed avrebbe potuto meglio rapportarsi nel Consiglio Nazionale Forense e con la Distrettuale.

A quella data, come è noto, risultavano essere state presentate la candidatura da parte dell'Ordine di Pisa relativa all'avv. Rosa Capriu, dell'Ordine di Livorno con l'Avv. Vito Vannucci, la candidatura dell'Ordine di Firenze con l'Avv. Gaetano Vicicone e la candidatura dell'Ordine di Siena con l'Av. Nicola Mini, cui hanno fatto seguito la candidatura dell'ordine di Grosseto con l'Avv. Domenico Rechichi e la candidatura dell'Avv. A. Belli dell'Ordine di Lucca. Quindi, un totale di sei candidature su nove Consigli del distretto.

Nella riunione del 19.11.2018 si avviava pertanto un dibattito per arrivare ad una possibile convergenza su un unico candidato maschile e nel corso della riunione alcuni Presidenti chiedevano all'avv. Piero Melani Graverini di presentare la propria candidatura.

L'avv. Paparo si riservava di riferire al proprio Consiglio.

Nella riunione successiva del 3.12.2018 l'avv. Paparo comunicava l'indisponibilità dell'Ordine di Firenze e l'avv. Graverini anticipava che si sarebbe candidato talchè presentava la propria candidatura.

L'avv. Paparo dichiarava che non si sarebbe candidato.

Dunque, vi è stato un confronto alla luce del sole e all'interno della Distrettuale fatto da tutti i Presidenti (ad esclusione dell'avv. Paparo) per giungere ad una possibile convergenza su un unico candidato maschile: ciò poi non si è realizzato e le elezioni sono andate come tutti sappiamo.

Si sono così svolte regolari elezioni in ogni Consiglio dell'Ordine Toscano nelle quali ogni consigliere ha espresso liberamente il proprio voto.

Ringraziamo sia il Consigliere Nazionale uscente, avv. Vito Vannucci, per il lavoro svolto durante il suo mandato a servizio di tutta l'Avvocatura sia tutti i candidati che hanno offerto la loro disponibilità.

Esprimiamo oggi il pieno sostegno all'avv. Rosa Capria e all'avv. Piero Melani Graverini per l'incarico di Consigliere Nazionale Forense al quale sono stati designati da tutto il Distretto.

Sorprende, ancora, che venga criticato l'esito della votazione a maggioranza da chi, come l'avv. Paparo, espressamente alla riunione seminariale di Castiglion della Pescaia (GR) aveva rappresentato di preferire a livello distrettuale le decisioni a maggioranza che la ricerca della unanimità.

Appare, infine, incomprensibile che a chiusura di una consiliatura, con un lavoro molto impegnativo e l'effettuazione proficua di ben tre seminari distrettuali, si rompa l'equilibrio esistente solo perchè, per un voto, in una libera competizione elettorale, il candidato proposto dall'Ordine di

Firenze sia stato battuto dall'altro candidato rimasto in competizione.

Siamo amareggiati dalla inutile scortesiu dell'invito a svolgere la riunione dell'Unione Distrettuale - già fissata per il 14/1/19 - in sede diversa da quella di Firenze prevista dallo Statuto.

Chiediamo espressamente al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze di rivederci per confrontarci di nuovo in un incontro seminariale - eventualmente anche aperto ai vecchi consiglieri - al fine di parlare del ruolo dell'Unione Distrettuale Toscana e riprendere il cammino insieme nella sede istituzionale.

In un momento così difficile nella quale si vuole ledere l'indipendenza dell'Avvocatura è necessario mantenere la massima coesione.

Cordiali saluti

21 gennaio 2019

Il Presidente Coa Arezzo

avv. Piero Melani Graverini

Il Presidente Coa Grosseto

avv. Luigi Bonacchi

Il Presidente Coa Livorno

avv. Valerio Maccioni

Il Presidente Coa Lucca

avv. Maria Giuseppina Fontana

Il Presidente Coa Pisa

avv. Alberto Marchesi

Il Presidente Coa Pistoia

avv. Giuseppe Alibrandi

Il Presidente Coa Prato

avv. Lamberto Galletti

Il Presidente Coa Siena

avv. Nicola Mini



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 9 GENNAIO 2019

DELIBERA n. 9

ELEZIONI DEI COMPONENTI PER IL CNF NEL DISTRETTO DI CORTE D'APPELLO DI FIRENZE – ESITI E DETERMINAZIONI

Il Consiglio, su relazione del Presidente e del Consigliere Segretario (nella sua qualità di Segretario dell'UDOFT),

visti gli esiti delle elezioni dei componenti il Consiglio Nazionale Forense per il Distretto della Corte d'Appello di Firenze, con la designazione dell'Avv. Rosa Capria del Foro di Pisa (che ha conseguito il voto del solo Consiglio dell'Ordine di Pisa) e dell'Avv. Piero Melani Graverini del Foro di Arezzo (che ha conseguito il voto dei Consigli degli Ordini di Arezzo, Grosseto, Livorno, Pistoia e Siena);

considerato che:

- nella riunione dell'UDOFT del 17 luglio 2018, tenutasi in Monte San Savino (AR) fu deciso all'unanimità che sarebbero state valutate esclusivamente le candidature che fossero state proposte con delibere dei Consigli degli Ordini del Distretto entro il 15 settembre 2018;
- nel termine concordato sono state presentate le candidature degli Avvocati Rosa Capria (delibera COA di Pisa del 31.07.2018), Gaetano Viciconte (delibera COA di Firenze del 05.09.2018), Vito Vannucci (delibera COA di Livorno del 05.09.2018), Nicola Mini (delibera COA di Siena del 06.09.2018) e Domenico Massimo Rechichi (delibera COA di Grosseto del 12.09.2018), mentre nessuna candidatura è stata presentata dagli Ordini di Arezzo, Lucca, Pistoia e Prato;
- solo nella riunione dell'UDOFT del 19 novembre 2018 il Presidente dell'UDOFT, Avv. Piero Melani Graverini, ha offerto la propria disponibilità ad essere designato a componente del Consiglio Nazionale Forense purché con adesione convergente da parte di tutti i Consigli degli Ordini (salvo quello di Pisa per l'esigenza di garantire la conferma della Consigliera Rosa Capria, Segretario in carica del CNF);
- benché l'ipotesi prospettata dal Presidente dell'UDOFT non sia stata fatta propria dai Consigli degli Ordini di Firenze e Livorno (che con specifiche delibere hanno confermato le

candidature già presentate) e di Lucca e Prato, l'Avv. Piero Melani Graverini con mail del 5 dicembre 2018 ha ribadito la propria candidatura (fatta propria dal COA di Arezzo con successiva delibera in pari data) - candidatura peraltro più volte espressamente esclusa nel corso di confronti verbali con alcuni Presidenti dei COA del Distretto – motivandola con l'affermazione di essere stato a ciò sollecitato da alcuni Presidenti componenti dell'UDOFT;

ritenuto che gli accadimenti fin qui riepilogati non solo evidenziano che lo stesso Presidente dell'UDOFT, (con la propria tardiva candidatura, proposta in contrapposizione alle altre tempestivamente presentate), ha disatteso quanto l'UDOFT medesima aveva concordato il 17 luglio 2018 ma anche inducono a ritenere che nella vicenda elettorale in questione si sia operato, da parte di alcuni Presidenti, al di fuori della sede propria delle riunioni dell'UDOFT;

tutto ciò premesso

DELIBERA

di sospendere con efficacia immediata la partecipazione alle prossime riunioni dell'UDOFT alle quali pertanto non interverranno i propri rappresentanti (Presidente e Consigliere Segretario).

La presente delibera è stata adottata a maggioranza dei presenti alle ore 15,45 con l'astensione del Consigliere Zazzeri ed il voto contrario del Consigliere Inches che, al di là delle considerazioni di merito sulla delibera, ritiene che la decisione di sospendere la partecipazione all'UDOFT rappresenti una decisione non condivisibile sotto il profilo istituzionale.

Manda la segreteria per la trasmissione della presente delibera ai Presidenti ed alle segreterie dei COA Toscani.

Il Consigliere Segretario

Il Presidente